

Della serie: dove osano i giornali. Il quotidiano da supermercato «National Enquirer» afferma che Liz Taylor, 69 anni dichiarati e molti acciacchi, avrebbe una nuova love story. E vabbè. Il fatto è che il neo-fidanzato sarebbe Jeff Goldblum, anni 48, notevolissimo attore americano, già alle dipendenze di Altman. «Sono stati visti mentre si facevano piedino al ristorante», scrive il giornale. Aggiungendo che l'amore sarebbe scaturito dal comune interesse dei due per la Kabbalah. Geniale.

ALBA È DONNA DI KORE, PERÒ A VOLTE S'ARRABBIA

Gianluca Lo Vetro

La guerra della moda tra Rai e Mediaset non accenna ad andare in vacanza. Dopo la sequenza di trasmissioni/stilata di Rete Quattro e Canale 5, il primo canale nazionale rilancia con Kore: show di stilisti e cantanti con assegnazione di premi Oscar alla moda, nella cornice della Valle dei Templi di Agrigento. (In onda il 4 agosto in seconda serata). Di seguito alcune pillole dello spettacolo. Pertinente: la scelta degli ospiti musicali; gruppi come i Blu Vertigo o i Delta V. Che per l'appunto fanno moda, oltre che canzoni. Impertinente: il frappé ancora troppo lungo di firme del prêt-à-porter (Gai Mattioli, Erreuno, Alviero Martini, Missoni. Soprani), di marchi (Escada) e di alta moda (Sarl, Lancetti e Marella Ferrera). Noti: i motivi per cui è stato assegnato l'Oscar dell'in-

formazione moda a Mariella Milani del TG2: "è il telegiornale di costume e società, imbattibile sulla moda. E le diete. Soprattutto di notizie politiche". Ignota: la giuria coordinata da Enzo Siciliano che ha assegnato gli Oscar della moda. La battuta: indossando un abito trasparente Alba Parietti rassicura i telespettatori, "se a casa i bambini si spaventano, rassicurateli e dite loro che come nei film dell'orrore, è tutto finto". La caduta: la sfilata finale dello studio Ferrera di abiti archeologici. Di vestiti ne abbiamo già abbastanza: è la cultura che scarseggia. Riflessione: quella del fotografo Fabrizio Ferri che, sostenuto da Alba Parietti, ha fatto un distinguo tra la non violenza dei manifestanti del G8 e gli eccessi delle frange estreme black. Conclusione: un buon motivo per guardare

questa fiera delle vanità condotta da Alba Parietti e Alessandro Greco? Lo sfondo della Valle dei Templi, appena restaurata e dichiarata patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Per un fine settimana la mondanità si è spostata ad Agrigento per le riprese di Kore. A differenza della Sardegna, la Sicilia non è smalzata, transennata e consumata nella gestione dei vip. Così, la conferenza stampa dello show si è svolta ai bordi della piscina dell'hotel Kaos, dove in contemporanea si stava festeggiando un matrimonio. Quando Alba Parietti ha preso la parola, è partita la marcia nuziale, non si sa se per comica coincidenza o per serio omaggio alla star. Dopo di che, la sposa, lo sposo, gli invitati e i bambini si sono riversati tra i giornalisti e le star a caccia di autografi. Il tutto con manifesto

risentimento della coscia lunga di sinistra. Che, evidentemente, quando lavora, ama la distinzione di classe. In un clima surreale da film di Almodovar, la Kore si è conclusa con un gala sempre all'hotel Kaos (nome omen dicevano i latini). Questa volta i matrimoni in contemporanea erano due e l'organizzazione ancora nulla. Sorpresi dalla comparsa di un terzo banchetto, gli invitati a nozze ci si sono, così, tuffati a pesce. Poi hanno assediato i volti noti per un autografo di Martina Colombari, una foto ricordo con Katia Noventa, una stretta di mano ad Amanda Lear. Dulcis in fundo, visto che nel menù dei vip non c'era dessert, hanno mandato all'illustre convivio, una fetta di torta nuziale. Si è realizzato così, il primo "socialismo" mondano.

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

in scena
teatro | cinema | tv | musica

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

LOS ANGELES La conduttrice sembra Crudelia Demon vista da Almodovar. È una babbiona bionda con i tacchi a spillo tutta fasciata in un vestitino rosa confetto e reca agli angoli del viso, che nulla ha più di umano, i lividi di un cruento lifting a buon mercato. Le ospiti del suo talk show sono giovani madri di famiglia ispano-americane generalmente obese, vestite come ombrelloni da spiaggia, truccate con la cazzuola, portano unghie lunghe come rastrelli, e sembrano meravigliosamente ingenuie. Come da copione, Crudelia le accoglie sotto la sua ala protettrice e le crivella di domande sul matrimonio. «Come si comporta in casa tuo marito? Quando è stata l'ultima volta che ti ha fatto un regalo? Quanti soldi porta a casa alla fine del mese? Quante volte lo fate in una settimana?...» La giovane sposa risponde con entusiasmo e convinzione. «Bene, tutto bene. Non mi posso lamentare. Il mio Ramon è proprio un gran bel maritino». Allora Crudelia affonda i colpi. «Sei proprio sicura che non ti abbia mai tradito?». Ma la mogliettina sembra tranquilla. «È fedele, è fedele». «Come fai a saperlo?», incalza la conduttrice. «L'ho fatto pedinare da mio fratello, un sacco di volte. Quando esce dal negozio, di solito torna subito a casa. Qualche sera si ferma a bere una birra in un bar, ma niente di più». Pubblicità.

Al rientro in trasmissione, con un urlo scimmiesco, Crudelia convoca il marito. Ed ecco Ramon. È un ometto smilzo, un tantino impaurito. Si siede accanto alla moglie. E mentre i due coniugi si baciano appassionatamente sotto gli applausi scroscianti del pubblico in studio, Crudelia comincia a prenderlo di mira. «Lo sai Ramon, che tua moglie è proprio innamorata di te?». «Claro», risponde lui. «Ti rendi conto che sei l'unico uomo della sua vita?». «Claro», fa lui. «Forse non ci crederai Ramon, ma lei è persino convinta che tu le sia fedele». «Claro», dice sempre lui. Ma stavolta deglutisce. E la telecamera lo pizzica. «Allora Ramon, ti sembra bello quello che stai facendo a tua moglie?». «Cosa?», esclama lui mentre il suo sguardo cerca un'impossibile via d'uscita. «Questo!», grida la conduttrice facendo partire come un missile il contributo filmato. Dove si vede Ramon, ripreso da una telecamera nascosta, che amoreggia con un'altra donna ispanica, obesa, truccatissima, tale e quale alla moglie, nella penombra di un ristorante per coppie.

Il risultato non si fa attendere. Ancor prima della fine del filmato, la moglie di Ramon spara un diretto sui denti del marito che precipita dalla poltrona. La conduttrice finge di calmarla e intanto la aizza. Le racconta, parlando a mitraglia, che la sua rivale si chiama Estrella, e che il suo Ramon non si limita ad andarci a letto, ma addirittura la mantiene. E mentre la moglie pianta un tacco sulla schiena del marito ancora tramortito, la conduttrice in preda all'orgasmo grida: «Un momento, por favor! Ecco Estrella! Ma prima la pubblicità!». Finita la pubblicità, Estrella entra a catapulta, come se qualcuno l'avesse spinta in studio. Il pubblico si alza in piedi e le lancia addosso di tutto. Ramon, disperato, cerca di rifugiarsi tra le sue braccia, ma lei lo respinge. «No, vattene! Io non ti amo cabron!». E così, quel disgraziato di Ramon finisce di nuovo tra le grinfie della moglie furibonda. Intanto, Crudelia si concentra sulla nuova arrivata. «Allora è vero che non lo ami, Estrella?». «Certo che non lo amo, come devo dirlo?», grida Estrella schivando gli sputi della moglie tradita. «Ma perché stai con lui, se non lo ami?». «Por la plata». «Por la plata?!

La tragicommedia di Ramon, Estrella e Pedro, tra scene di sesso rubate e spot di detersivi: va in scena la distruzione della dignità

Ecco i parenti italiani del trash-tv

C'erano una volta le finestre sul cortile, da cui capitava di assistere a delitti che attiravano le simpatie di algide bionde. Oggi le finestre dell'immaginario collettivo si spalancano su trasmissioni sempre più trash, che procurano al massimo serate in compagnia di Tariconan o week end in Costa Smeralda. Le bionde ci sono sempre, ma fanno le conduttrici tv. Come Federica Panicucci ad «Affari di cuore» (RaiDue), dove i telespettatori-entomologi osservano le passeggiate di coppie con il guinzaglio allungato. O come Maria De Filippi, che dirige i partecipanti ad «Amici» (Canale5) con lo stesso polso fermo con cui manovra i suoi cavalli. In ogni caso, se - per dirla con Baudrillard - la tv ha commesso il delitto perfetto, le peggiori assassine di questi tempi sono donne. L'Alda D'Eusano di «Un pugno una carezza», discepolo di Sandra Milo in overdose di emozioni. O Daria Bignardi che in «Tempi moderni» affronta enigmi esistenziali, del tipo «meglio essere vergini o incinte», e nel «Grande Fratello» li risolve grazie alla complicità di Marina La Rosa. Lei, la Grande Civetta, la dark lady dell'italiano-voyeur, sorride sulle copertine abbracciata alla sua omologa francese. Mentre in centinaia partecipano alla selezione del prossimo Fratellone. Con in testa un concetto chiaro: alzare la soglia del comune senso del pudore, e di conseguenza l'audience. f.f.

Stati Uniti
C'è del marcio in tv

Una conduttrice rosa confetto, poveri diavoli l'uno contro l'altro, sputi e insulti: è l'ultima frontiera del piccolo schermo

DAVID GRIECO

«Por la plata, per i soldi, perché altro senso?». Il malconco Ramon trasecola. E anche lui abbozza uno sputo all'indirizzo di Estrella. Il suo è un vano sussulto d'orgoglio. Punito immediatamente dalla conduttrice, che lo strattone e lo mette dinanzi alla telecamera. «Vuoi vedere che cosa ci fa Estrella con i tuoi soldi, Ramon? Che parla il contributo!». Stavolta, la telecamera è nascosta in una piccola, squallida camera da letto, dove vediamo Estrella attorcigliata a un hombre alto, scuro e villosa che le strappa i vestiti di dosso per poi cavalcarla come un bufalo.

Il fiero contributo si dissolve sull'immagine delle natiche dell'hombre che appaiono e scompaiono ritmicamente, entrando e uscendo dal fotogramma. Già che c'erano, potevano pure metterci un musichetta estiva. In studio, immaginate il parapiglia. Mentre alcuni inservienti sedano la rissa, la trionfante Crudelia annuncia la pubblicità e invita i telespettatori a non cambiare canale. «Ne vedrete delle belle!», promette. «Per

ora vi dico solo che quell'hombre si chiama Pedro! Restate con noi!». Dopo una dozzina di spot di detersivi, pannolini, pentole, padelle e cosmetici di dubbia qualità, ricocci nell'arena. Gli ospiti, tutti sguaiati, sono abbandonati sulle poltrone come sacchi della spazzatura. La conduttrice, euforica, esclama: «E adesso, come vi avevo promesso, ecco Pedro!». Si stenta a riconoscerlo, per quel poco che si è visto di lui, ma sarà senz'altro Pedro.

Quello che entra in studio è un bellimbusto portoricano, con la tipica faccia da paraculo, che subito si avvicina ad Estrella e prova a baciarla. Ma Estrella si ritrae. «Vattene, sei la rovina della mia vita!». Crudelia si affretta a spiegarci perché: «Pedro non soltanto cavalca Estrella, ma le porta via anche tutti i soldi che le dà quello scemo di Ramon. Guardate che cosa ha comprato Pedro la settimana scorsa! Un cabriolet bitorbo giapponese!...» Segue l'immagine dell'automobile con Pedro sorridente al volante, nel vento che gli scompiglia i capelli



corvini. Sarà pubblicità occulta? Intanto, la moglie di Ramon ricomincia a massacrare il marito a forza di schiaffi. Ma nessuno se ne accorge. Ora tutta l'attenzione è su Pedro, che sta litigando con Estrella. «Pappone!», gli dice lei. «Se io sono un pappone, tu devi essere una puttana», risponde lui secondo logica. «Perché fai questo, Pedro?», domanda con voce incrinata la conduttrice evidentemente eccitata. «Perché le donne, se vogliono il mio caBEEP!, devono pagarle!», sentenzia l'hombre.

Crudelia finge di indignarsi e cerca di rianimare Ramon. «Lo senti, Ramon? Hai sentito cosa ha detto? E tu non fai niente? Che uomo sei, Ramon?». Ramon è un poveraccio, ormai lo sanno tutti. Ma continua ad assecondare eroicamente il copione della trasmissione. Eccolo in piedi sulla poltrona che si lancia su Pedro. Lo liscia. Atterra sul parquet. E in mancanza d'altro, gli adenta un polpacchio. Beccandosi di rimando un bel calcio in faccia. Dallo stivale di Pedro. Probabilmente di marca. Sicuramente pagato con i suoi soldi.

Mentre nello studio si scatena la guerriglia finale, l'imperturbabile babbiona si avvicina alla telecamera pronunciando l'ultimo anatema. «Avete visto, cari telespettatori, cosa succede a chi tradisce la moglie? Meditate, uomini senza scrupoli. E voi, signore mie, mi raccomando, continuate a segnalarmi i casi di adulterio di cui siete a conoscenza. Ci vediamo la prossima settimana. Un beso a tutte voi, amiche carissime!...» Forse è venuto il momento di dirvi che ho visto questo programma un pomeriggio qualsiasi, girovagando tra i canali del-

televisioni californiane, mentre mi trovavo a Los Angeles per lavoro. Non mi era mai capitato di vedere uno spettacolo del genere alle quattro del pomeriggio, l'ora che per la mia generazione si accompagna ancora all'ormai patetico ricordo della «TV dei ragazzi».

Negli Stati Uniti, da due o tre anni a questa parte, la seconda serata della cosiddetta TV generalista è tutta in questo stile. C'è un programma, tipo *Chi l'ha visto?*, che rintraccia alcuni dei tanti adolescenti scappati di casa. Una volta trovati, vengono piazzati davanti a una telecamera e invitati a mandare un messaggio ai genitori. Chissà perché, questi ragazzi sono sempre ragazze, e dicono sempre le stesse cose: «Mamma, papà, voglio dirvi che mi fate veramente vomitare, e siccome non mi facevate mai uscire la sera, ho deciso di andarmene. Adesso finalmente ho degli amici, posso drogarmi e fare sesso quando mi pare. Cara mamma, devi sapere che mi piace il caBEEP! e adoro fare i pomBEEP!, ma tu non puoi capire perché stai ancora con quel caBEEP! moscio di tuo marito. Non mi rivedrete mai più. Andate affanBEEP!» Dopo un simpatico contributo come questo, si rientra in studio dove il conduttore fissa in silenzio i genitori affranti. Un attimo dopo, si spalanca una porta, come in *Stranamore*, ed entra la suddetta figliola che si tuffa singhiozzando tra le braccia della mamma e del papà. «Scusa mamma, scusa papà, vi chiedo perdono, sono stata una stronza, non potete immaginare che cosa mi hanno fatto, io vi adoro, voglio stare sempre con voi, giuro che non lo faccio più!» E la bella famigliola riunita se ne torna a casa sotto un diluvio di applausi.

È un format imbattibile: c'è il sesso, c'è il thriller, ci sono i buoni sentimenti. Ma la vera gogna della televisione americana è il famosissimo *Jerry Springer Show*. Jerry Springer era un brillante giornalista dell'entourage di John Kennedy. Adesso è il boia televisivo più pagato d'America. Invita donne e uomini a mettere in piazza squallori familiari di tutti i tipi. Come l'impiegata che mantiene il marito alcolizzato facendo in realtà la puttana e vuole farlo sapere a tutti perché ha deciso di andare a vivere con un cliente camionista portandosi appresso anche i figli. Il marito inebetito dall'alcool ascolta e piange, il cliente lo malmene tra una pubblicità e l'altra, e il ferocissimo pubblico in studio gli canta in coro di andarsi a suicidare. Tutto finto? Forse. Ma non sempre. Mesi fa, c'è scappato il morto. La storia era quella di un ménage a tre. La moglie, il marito e l'amante di lui sotto lo stesso tetto. Tre inverosimili ciccioni di mezza età. Era stata l'amante a portare tutti in trasmissione, perché lui non aveva rispettato i patti. L'aveva sorpreso in flagrante mentre faceva sesso con la moglie.

Una settimana dopo l'inevitabile rissa in studio, è apparsa la notizia che i coniugi avevano deciso di disfarsi dell'amante. Era stata fatta a pezzi con coltelli da cucina. E Jerry Springer, felice come una Pasqua, negava ovviamente ogni responsabilità. La TV generalista americana fa parte del piano della globalizzazione. È una televisione di poveracci fatta per i poveracci e pretende pure di essere un servizio sociale. Negli Stati Uniti la gente perbene e abbiente guarda la TV a pagamento. Tutto si paga. Qualunque film, qualunque evento sportivo, persino i programmi sul genere di *Quark*. In definitiva, quando ci verrà di pensare all'orrore di molta della nostra TV generalista, potremo consolarci. Già. Ma fino a quando?

Ricompare l'adolescente «scomparsa»: mamma e papà, mi fate schifo, finalmente posso drogarmi... andate affanBEEP!